

NATALE DEL SIGNORE 2018
Santa Messa “nella Notte”

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

**«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».**

Parola del Signore

Colui che da sempre ama l'umanità in ogni singolo prodigio nato da donna, ha scelto di nascere anch'egli da donna per farci ancora di più e nuovamente suoi.

Ha scelto di essere di carne ed è nato: sperimentando la condizione fragile dell'essere figlio; sapendo di poter essere frainteso; non ha negato a noi l'antico dono della libertà, ma lo ha confermato, vivendo da Dio per trent'anni in mezzo agli uomini.

Ha scelto un luogo, Betlemme ovvero “la casa del pane”, quasi a dire a tutte le generazioni per sempre: in un po' di pane spezzato mi troverete.

Dio è venuto a stanarmi.

**Quando mi deciderò a uscire dalla tana e scoprirmi figlio, amato di Signore?
Ecco, allora quello sarà il mio Natale!**